

RAPPORTO DI VALUTAZIONE EX ANTE DEL COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2023-2027 DELLA REGIONE CAMPANIA

Napoli, 19 dicembre 2023

LATTANZIO
KIBS
knowledge
intensive
business
services

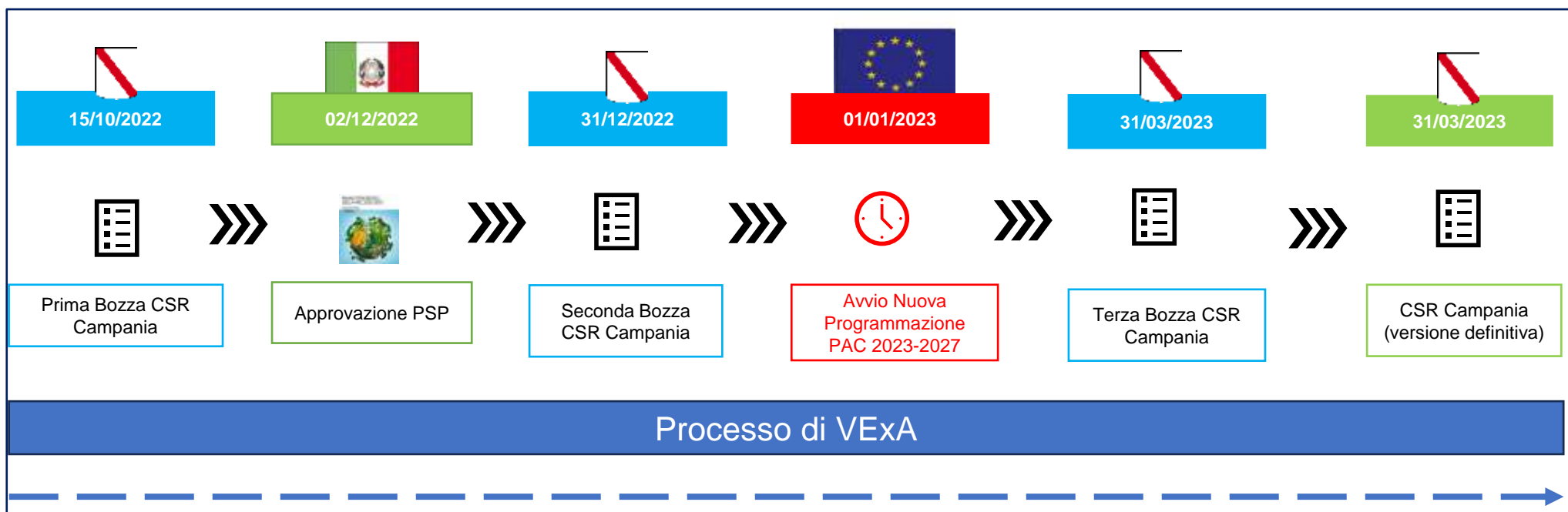
Indice degli argomenti trattati

- Contesto e obiettivi della VExA del CSR
- Tappe principali del processo di programmazione 2023-2027: la stesura del CSR Campania
- Approccio metodologico
- Quesiti valutativi
- Diario di bordo – lo strumento di accompagnamento e feedback continuo per il CSR
- Conclusioni: risposte ai principali quesiti valutativi riferiti al nuovo Complemento

Contesto e obiettivi della VExA del CSR

- Obiettivi da sviluppare con la VExA a livello regionale:
 - **migliorare la qualità della progettazione** del PSP, ed in questo caso specifico del CSR, **definendo la situazione di partenza (c.d. baseline), a cui rapportare le successive valutazioni** nel corso del periodo di programmazione 2023- 2027.
 - **Accompagnare** la stesura dei singoli capitoli del CSR, supportando il processo di programmazione attraverso **feedback e raccomandazioni continue** volti **all'ottimizzazione della strategia** d'intervento del Complemento strategico.
 - **Promuovere il processo di interazione dell'amministrazione col partenariato pubblico/privato** di riferimento, al fine di definire un **intervento logico basato su di un processo fortemente concertato e su una robusta valutazione dei bisogni** (needs assessment), coinvolgendo più livelli di governance e più competenze, raccogliendo e sistematizzando quante più istanze provenienti dal territorio (aree rurali, comunità, interessi collettivi ecc.), per **configurare un Complemento di Programma completo e coerente**.

Tappe principali del processo di programmazione 2023-2027: la stesura del CSR Campania



Approccio metodologico

- Per la definizione del metodo con cui approcciarsi alla VExA sono stati presi in considerazione:
 - i **Regolamenti europei**,
 - i principali **documenti di indirizzo redatti dalla Rete Rurale Europea e dalla Rete Rurale Nazionale**,
 - la **documentazione resa disponibile dal programmatore regionale**,
 - il **PSP** stesso, con tutte le **osservazioni** pervenute fino all'approvazione definitiva nel dicembre 2022.
- Il **VI è stato coinvolto in maniera diretta nelle principali attività di interlocuzione che il Committente ha avuto con MASAF, CREA, ISMEA e RRN**, presenziando ad incontri oppure disponendo in seconda battuta del materiale messo a disposizione della Regione Campania.
- La risultanza di tale **metodo partecipato** ha portato al concretizzarsi di un **processo di lavoro realizzato in step successivi**, basato sia su **fonti di dati primari** (interlocuzioni formali, informali, esiti di riunioni, feedback e ricostruzione dei punti di vista) sia su **dati secondari** (banche dati europee, nazionali, regionali, documenti programmatici e attuativi europei, nazionali e regionali ecc.).



Quesiti valutativi

- Per strutturare il lavoro e sviluppare un'analisi completa, sono stati utilizzati i **Quesiti valutativi ripresi dalla Vexa del PSP, opportunamente modificati per meglio aderire alle caratteristiche peculiari di un documento di carattere Regionale.**

Verifica analisi di contesto

L'analisi è basata su, e supportata da, informazioni quantitative recenti, pertinenti e affidabili (statistiche Eurostat, RICA, schede analitiche e banche dati nazionali/regionali)?

L'analisi si basa su evidenze concrete provenienti da studi, valutazioni, analisi settoriali e lezioni apprese da esperienze precedenti in tutti gli strumenti della PAC coperti dal piano strategico della PAC (esperienze a livello UE, nazionale e regionale)?

Verifica SWOT

L'Analisi è stata sviluppata per ciascun obiettivo?

L'analisi considera gli specifici aspetti territoriali e settoriali?

Gli elementi della tabella SWOT sono collegati all'analisi di contesto?

I punti di forza e di debolezza si contraddicono a vicenda?

Analisi delle Esigenze

Quali sono le modalità di individuazione delle esigenze?

Vengono descritte tutte le esigenze individuate?

La valutazione delle esigenze tiene conto delle esigenze specifiche delle aree geografiche vulnerabili?

Le esigenze descritte sono specifiche e dettagliate (piuttosto che generiche) ed evitano ripetizioni (es. la stessa esigenza ripetuta ma formulata diversamente)?

Le esigenze identificate non sono ripetizioni dall'analisi SWOT (ad esempio una debolezza riformulata come un'esigenza)?

Verifica processo prioritizzazione

É disponibile una descrizione chiara di come le esigenze ordinate secondo la prioritizzazione sono connesse con gli obiettivi specifici?

Strategie e logica d'intervento

Gli interventi progettati nell'ambito di ciascun obiettivo specifico affrontano le esigenze e le potenzialità di sviluppo regionali e locali identificati nell'analisi SWOT e nella valutazione delle esigenze?

Il CSR Campania prevede azioni specifiche per ciascuno degli ambiti di intervento previsti dagli OS?

C'è coerenza, sinergia ed equilibrio tra gli interventi in tutti gli obiettivi specifici programmati?

La strategia di intervento è coerente con altri strumenti pertinenti?

Coerenza tra l'allocazione delle risorse di bilancio e gli obiettivi specifici

L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è giustificata in funzione della valutazione delle esigenze?

L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?

Adeguatezza valori intermedi e finali indicatori di output/risultato CSR Campania

Le relazioni causali tra input, output, risultati e valori target sono spiegate in modo chiaro e completo?

Diario di bordo – lo strumento di accompagnamento e feedback continuo per il CSR (1/2)

- Il VI ha **accompagnato il processo di definizione delle diverse versioni del CSR** (10/22, 12/22, 03/23 e 10/23), interagendo con i **funzionari regionali** incaricati delle Misure del PSR 2014-2022 e fornendo **supporto operativo** per la realizzazione delle varie componenti.
- I livelli di interlocuzione fra VI e committente hanno riguardato:
 - la **preparazione delle Schede** Intervento del CSR,
 - la **definizione di alcuni parametri specifici**, come ad es. i criteri di selezione da utilizzare a livello regionale,
 - la **definizione degli output e della ventilazione finanziaria** da stimare per il nuovo periodo di programmazione,
 - **riprogrammazione degli Interventi** in funzione delle modifiche previste a livello nazionale.
- Sono stati prodotti **tre set di raccomandazioni** (sotto forma di diariod i bordo), nell'ottobre 2022, dicembre 2022 e aprile 2023, frutto anche degli incontri con i Referenti d'Intervento avvenuti nei giorni 15,16 e 17 di Novembre 2022, aventi per oggetto le eventuali modifiche/ integrazioni da apportare alle schede-intervento già elaborate nella versione di settembre del CSR. Tali indicazioni hanno contribuito alla definizione dei vari elementi, analitici e strategici, che sono poi confluiti nel CSR.

Diario di bordo – lo strumento di accompagnamento e feedback continuo per il CSR: alcuni esempi (2/2)

| Tema | Conclusione | Raccomandazione | Reazione |
|----------------------|--|---|--|
| OS5 strategia | Nel PSP non è previsto il soddisfacimento dell'esigenza 2.14: Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti incentivando metodi di produzione sostenibile attraverso l'intervento SRA01 Produzione integrata, ma si ritiene che tale esigenza sia strettamente correlata con l'intervento SRA 01. | Si suggerisce di introdurre nella fase di stesura dei bandi della SRA01 una premialità nell'ambito del principio di priorità Aree caratterizzate da criticità ambientali le Zone Vulnerabili ai Nitrati | Nel bando SRA01 (DRD n. 191 del 21.04.2023) tra i criteri di priorità vengono assegnati fino a 60 punti per le "Aziende agricole le cui superfici ricadono in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), individuate nella delimitazione vigente ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 762 del 05/12/2017" |
| SRA29 Premi | Il premio previsto per il gruppo colturale "prati permanenti e pascoli" dell'Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica è inferiore al premio relativo allo stesso gruppo colturale per l'Azione 2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" | Ridurre il premio relativo all' Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica per portarlo sotto il livello del premio dell'azione 1 Conversione all'agricoltura biologica | Il premio previsto per il gruppo colturale "prati permanenti e pascoli" per l'Azione 2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" è stato ridotto a 344,55 €/ha e portato sotto il livello di premio dell'azione 1 per la stessa categoria colturale |
| SRA016 - PLUA | È previsto un solo PLUA per le specie vegetali e le specie animali | prevedere due PLUA differenti, uno per le specie vegetali e uno per le specie animali e ripartire la dotazione finanziaria. Su questa base rivedere gli output | È stata realizzata una simulazione con la ripartizione della dotazione finanziaria tra interventi relativi alla biodiversità vegetale e alla biodiversità animale, ma per semplificazione amministrativa è stato mantenuto un unico PLUA |

Conclusioni (1/3)

Domanda valutativa

L'analisi è basata su, e supportata da, informazioni quantitative recenti, pertinenti e affidabili (statistiche Eurostat, RICA, schede analitiche e banche dati nazionali/regionali)?

L'analisi si basa su evidenze concrete provenienti da studi, valutazioni, analisi settoriali e lezioni apprese da esperienze precedenti in tutti gli strumenti della PAC coperti dal piano strategico della PAC (esperienze a livello UE, nazionale e regionale)?

L'Analisi è stata sviluppata per ciascun obiettivo?

Risposta

L'analisi si basa su una base informativa statistica vasta ed aggiornata, oltre che sui corrispondenti Indicatori di Contesto ed in caso di mancanza del livello territoriale regionale degli indicatori di contesto sono stati utilizzati indicatori proxy.

Le analisi condotte si sono basate – oltre che su base documentale - dall'interscambio con i funzionari regionali responsabili del PSR 2014 – 2022, consolidato anche dall'esperienza maturata nello stesso periodo in relazione all'incarico di valutazione.

L'analisi è stata articolata a livello di ognuno degli OS previsti, considerando la completezza delle Analisi di contesto, della SWOT e delle Esigenze, e della relativa coerenza interna.

Conclusioni (2/3)

Domanda valutativa

L'analisi considera gli specifici aspetti territoriali e settoriali?

Gli interventi progettati nell'ambito di ciascun obiettivo specifico affrontano le esigenze e le potenzialità di sviluppo regionali e locali identificati nell'analisi SWOT e nella valutazione delle esigenze?

Il CSR Campania prevede azioni specifiche per ciascuno degli ambiti di intervento previsti dagli OS?

Risposta

Vengono affrontate le problematiche a livello sia locale che settoriale, specie per quanto riguarda le tematiche ambientali, di particolare rilievo nel contesto campano.

Le strategie indicate appaiono in linea di massima legate al quadro generale descritto in sede di analisi contesto, SWOT ed Esigenze. In alcuni casi vengono rilevate alcune esigenze non sufficientemente riprese nella definizione del quadro strategico: infrastrutturale e di logistica settoriale, accesso al credito.

Il CSR Campania ha attivato interventi per ognuno degli ambiti previsti dai vari OS, con l'OS 3 che riceve peraltro un sostegno limitato in termini di n. Interventi e risorse finanziarie. Alcuni ambiti non vengono considerati in quanto coperti dal sostegno assicurato da altre azioni del PSP o da altre tipologie di aiuto.

Conclusioni (3/3)

Domanda valutativa

C'è coerenza, sinergia ed equilibrio tra gli interventi in tutti gli obiettivi specifici programmati?

L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è giustificata in funzione della valutazione delle esigenze?

L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?

Le relazioni causali tra input, output, risultati e valori target sono spiegate in modo chiaro e completo?

Risposta

Gli Interventi previsti dal CSR Campania appaiono nel complesso coerenti e sinergici tra loro. Il solo OS 3 riceve un supporto sensibilmente inferiore a quello dato agli altri Obiettivi.

Non è stata rilevata una corrispondenza evidente tra livello di strategicità delle Esigenze regionali individuate e scelte operative, in termini di Interventi e relativa dotazione finanziaria.

La distribuzione delle risorse finanziarie a disposizione è stata fatta tenendo conto delle priorità comunitarie e regionali, nonché dei fabbisogni locali dei vari comparti produttivi.

Anche se non viene descritto in maniera analitica nel CSR, è stato possibile ricostruire l'intero percorso che – di concerto tra l'AdG e il VI - ha portato all'individuazione di questi valori.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Milan | Rome | Bari
Brussels

The logo for Lattanzio KIBS, featuring the word "LATTANZIO" in a bold, sans-serif font above the word "KIBS" in a similar font. To the left of "KIBS" are three small squares of varying sizes, arranged in a descending staircase pattern.

LATTANZIO
■ ■ ■ KIBS

Lattanzio KIBS S.p.A.
Milan (Italy) Via Cimarosa, 4 | 20144
+39 02 29061165

info@lattanziokibs.com
www.lattanziokibs.com

knowledge intensive business services